

**Criteri per la selezione dei progetti di accelerazione e per l'individuazione delle PMI ammissibili ai progetti di accelerazione nell'ambito del "Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design"**

**Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI del PR FESR Lombardia 2021-2027**

|                       |  |
|-----------------------|--|
| FINALITÀ              | <p>Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" a valere sull'azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI", il programma ha come obiettivo il sostegno e consolidamento di una <b>rete regionale di acceleratori della moda e del design</b>, composta di soggetti specializzati in percorsi di accompagnamento e accelerazione delle PMI dei due settori.</p> <p>La finalità è sostenere la trasformazione delle PMI artigiane del settore in chiave di Artigianato del futuro che usa la tecnologia, attiva collaborazioni, promuove e commercializza i prodotti che caratterizzano il Made in Lombardia.</p> <p>Il programma si articola in 2 fasi.</p> <p><b><u>In una prima fase</u></b>, tramite <b>manifestazione di interesse</b>, i soggetti presentano una proposta di <b>percorso di accelerazione</b> di una durata di 9-12 mesi che ha come obiettivo quello di accelerare le realtà dell'alto artigianato lombardo, introducendo nuove tecnologie sul versante della produzione, così come su quello della comunicazione e del commercio elettronico.</p> <p>I progetti devono essere proposti da operatori con comprovata esperienza (di almeno 2 anni) in percorsi di accompagnamento ed accelerazione ed essere altresì corredati da un piano di investimenti coerente con i risultati attesi.</p> <p>I soggetti ritenuti ammissibili entrano di diritto a far parte della rete regionale degli "Acceleratori della moda e del design".</p> <p><b><u>In una seconda fase</u></b>, <b>le PMI dei settori moda e design aderiscono ai progetti selezionati</b> e richiedono di partecipare a un percorso di accelerazione coerente con gli obiettivi di sviluppo della competitività aziendale.</p> |
| PRSS XII LEGISLATURA  | <p>Il programma, attraverso la capacità attrattiva delle eccellenze della manifattura lombarda, risponde all'obiettivo strategico (OS) 6.1.5 "Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale" del PRSS della XII Legislatura, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023.</p>   |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | <p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 2.000.000,00 - risorse PR FESR 2021-2027 sull'annualità 2024.</p> <p>È facoltà dell'amministrazione destinare le risorse stanziare, senza alcun vincolo di riservare una quota specifica ai beneficiari di ciascuna fase.</p> <p>La dotazione finanziaria potrà eventualmente essere utilizzata per un rifinanziamento del programma e/o per il finanziamento di "una seconda edizione" del percorso di accelerazione.</p>  |

|                               |  |
|-------------------------------|--|
|                               | L'amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'iniziativa.  |
| <b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b> | PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia   |
| <b>REGIME DI AIUTO</b>        | <p><u>Per gli acceleratori che partecipano alla fase 1</u>, i contributi saranno concessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– nel rispetto del Reg.(UE) n. 651/2014, così come modificato con Reg. (UE) 1315/2023, e in particolare nell'alveo dell'articolo 27 (aiuti ai poli di innovazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;</li> <li>– ai soggetti che, per l'attività svolta, rientrano nella definizione di poli di innovazione, di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER, in qualità di proprietari degli stessi;</li> <li>– nei limiti stabiliti dall'articolo 27 comma 2, 4, 5 e 6 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014 e ss.mm.ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e, in ogni caso, saranno concessi a seguito di pubblicazione di apposito bando attuativo e solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione alla Commissione Europea;</li> </ul> <p>Inoltre, i contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non sono concessi alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;</li> <li>– non saranno erogati alle imprese che al momento della domanda di erogazione non sono in possesso della sede operativa sul territorio lombardo;</li> <li>– non saranno erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589; non sono concessi alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/14 art. 1 par. 2 lettera c);</li> <li>– non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse, qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;</li> </ul> |

Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovra-compensazione;

Gli acceleratori dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- in fase di adesione, che attesti di rientrare nella definizione di “polo di innovazione” di cui al punto 92 dell'art. 2 del Regolamento GBER, nella qualità di proprietario dello stesso, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del citato Regolamento;
- prima dell'erogazione del contributo, che attesti di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

Per le PMI che partecipano al percorso di accelerazione, i contributi sono concessi ed erogati sulla base del Regolamento de minimis 1407/2013 del 18 dicembre 2013, così come prorogato dal Regolamento (UE) n. 2020/972, e di suoi eventuali aggiornamenti e integrazioni, relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

La concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

L'impresa richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che:

- attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4.</p>   |
| <b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>                  | <p>Sono soggetti ammissibili al contributo, come soggetti acceleratori e come soggetti partecipanti al percorso di accelerazione, le <b>PMI</b> (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.) in forma singola, che posseggano contemporaneamente i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– avere una Sede operativa attiva in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la richiesta di erogazione del contributo;</li> <li>– regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale).</li> </ul> <p>I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti al momento della domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse per gli acceleratori o dell'adesione per le PMI che richiedono di partecipare alla fase 2 del programma.</p> <p>In ogni caso, sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021;</li> <li>– rientrano, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;</li> <li>– non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);</li> </ul> |
| <b>TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</b>             | <p>L'agevolazione regionale viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, secondo due diverse modalità.</p> <p>Per i beneficiari della fase 1, qualificati come <b>acceleratori</b>, il contributo è pari al <b>50%</b> delle spese ammissibili, fino ad un massimo di <b>€ 100.000,00</b>.</p> <p>Per i beneficiari della fase 2, che partecipano al percorso di accelerazione, il contributo è pari <b>all'80%</b> delle spese sostenute per la partecipazione ad un percorso di accelerazione tra quelli selezionati da Regione Lombardia. Il contributo non potrà in ogni caso superare l'importo di <b>€ 25.000,00</b>.</p> <p>Non è ammessa la partecipazione al programma contemporaneamente in veste di acceleratore e di PMI "accelerata".</p>   |
| <b>PROGETTI DI ACCELERAZIONE AMMISSIBILI</b> | <p>Alla manifestazione di interesse <b>è ammessa la candidatura di un solo progetto</b> da parte di ciascun acceleratore.</p> <p>I progetti selezionati tramite manifestazione di interesse sono ammessi a contributo. Il contributo è erogato condizionatamente al fatto che aderiscano al progetto di accelerazione un numero di PMI del settore moda e design pari almeno alla soglia minima dichiarata</p>   |

|                               |  |
|-------------------------------|--|
|                               | <p>dall'acceleratore in fase di adesione per poter attivare efficacemente il progetto.</p> <p>Sono ammissibili progetti di accelerazione aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– presentati da un soggetto con esperienza (di almeno 2 anni) nell'organizzazione di percorsi di accelerazione;</li> <li>– di sostegno alla competitività e alla resilienza delle PMI dell'alto artigianato tradizionale, così come a start up innovative dei settori moda e design, a cui si rivolgono per diffondere e radicare nuove competenze in materia di transizione digitale e capacità di sviluppare metodologie originali in percorsi di innovazione;</li> <li>– essere realizzati nell'ambito di una sede operativa di progetto, ubicata sul territorio lombardo;</li> <li>– prevedere un evento pubblico per la valorizzazione dei percorsi di innovazione e trasformazione digitale, nonché per la disseminazione dei risultati raggiunti;</li> <li>– prevedere un momento di restituzione dei risultati a circa metà del percorso di accelerazione, da realizzarsi preferibilmente nella sede del progetto.</li> <li>– I progetti devono, inoltre, indicare un numero minimo e massimo di soggetti, la cui partecipazione al percorso di accelerazione assicura l'efficacia dell'intervento.</li> </ul> |
| <b>Principio DNSH</b>         | <p>Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) a partire dagli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS.</p> <p>In particolare, la valutazione ex ante evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una conformità al DNSH derivante dall'attivazione di uno o più settori di intervento con tagging climatico;</li> <li>– per tutti gli altri obiettivi DNSH, una conformità condizionata al rispetto della normativa di settore e di opportuni criteri di mitigazione, che verranno dettagliati nel bando attuativo unitamente alle modalità per la loro applicazione e verifica.</li> </ul>  |
| <b>SPESE AMMISSIBILI</b>      | <p>Per i progetti di accelerazione, sono ammissibili, al netto di IVA, <b>spese per macchinari attrezzature hardware e software</b>, sostenute presso la sede operativa di progetto in Lombardia, successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, purché funzionali e collegate al progetto di investimento.</p> <p>Nel rispetto dell'effetto incentivante previsto dall'art. 6 del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i., i documenti giustificativi delle spese devono sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti la cui data deve essere successiva alla data di avvio del progetto.</p> <p>Per le PMI del settore moda e design che si candidano a partecipare ai percorsi di accelerazione, sono ammissibili, al netto di IVA i <b>costi per la partecipazione al programma di accelerazione</b> della durata di almeno 9 mesi, <b>fatturati dall'acceleratore a prezzo di mercato</b>.</p>  |
| <b>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</b> | <p><u>Nella prima fase</u>, Regione Lombardia pubblica un Avviso di manifestazione d'interesse, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato, per la presentazione di progetti di accelerazione.</p>  |

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
|                                  | <p>L'assegnazione del contributo ai migliori progetti avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria (D.Lgs 123/98, art.5).</p> <p>In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.</p> <p><u>Nella seconda fase</u>, a seguito di pubblicazione dei progetti ammessi al finanziamento, il contributo è assegnato, alle PMI dei settori moda e design che aderiscono ad uno dei percorsi di accelerazione, secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>Saranno associate a ciascun progetto di accelerazione selezionato e quindi agevolate un numero di PMI non superiore al numero massimo indicato nel relativo progetto di accelerazione, in possesso dei requisiti richiesti, secondo l'ordine cronologico delle domande pervenute.</p>   |
| <b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b> | <p>Per entrambe le fasi, sono previste un'istruttoria formale e una di merito che saranno effettuate sulla piattaforma Bandi OnLine.</p> <p><b>Tempi di istruttoria: 120 gg</b>, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse (fase 1).</p> <p><b>Tempi di istruttoria: 45 gg</b>, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione della candidatura ai progetti selezionati (fase 2).</p> <p>La fase di <b>istruttoria di merito</b> dei progetti presentati nella fase 1 è condotta da un Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 di Regione Lombardia, in ultimo aggiornato con DGR XI/7858 del 31 gennaio 2023.</p> <p>L'istruttoria di merito viene svolta sulla base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Qualità dell'operazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>– qualità progettuale;</li> <li>– capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita;</li> <li>– coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;</li> <li>– sostenibilità e/o potenzialità.</li> </ul> </li> <li>2. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;</li> <li>3. Sostenibilità ed economicità della proposta;</li> <li>4. Grado di Innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico.</li> </ol> <p>I progetti che avranno totalizzato il punteggio minimo, previsto dall'avviso in merito ai criteri di valutazione, potranno accedere all'assegnazione della seguente premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Rilevanza della componente giovanile, intesa come previsione di coinvolgimento dei giovani nel progetto e anche di presenza di giovani internamente alle potenziali PMI "accelerate". A fini statistici sarà rilevato il numero di giovani coinvolti nella fase di adesione e, successivamente, nella fase di rendicontazione;</li> <li>– Possesso di certificazione ambientale da parte dei soggetti beneficiari.</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>La fase di <b>istruttoria di merito</b> relativa alla fase 2 è condotta dal Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 di Regione Lombardia, in ultimo aggiornato con DGR XI/7858 del 31 gennaio 2023.</p> <p>L'istruttoria di merito viene svolta sulla base del seguente criterio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Qualità dell'operazione: intesa come capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita.</li> </ul> <p>Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nei provvedimenti attuativi delle due fasi.</p> <p>Il Responsabile del procedimento procede all'adozione degli atti di approvazione della graduatoria, di individuazione dei progetti di accelerazione ammessi al finanziamento, di assegnazione del contributo agli acceleratori e alle PMI aderenti al percorso di accelerazione.</p> |
| <b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b> | <p><b>L'agevolazione viene erogata ai soggetti beneficiari a saldo</b>, a seguito della conclusione del progetto, della verifica della presenza della sede operativa in Lombardia e della rendicontazione finale delle spese, che dimostri il raggiungimento degli obiettivi.</p>  |
| <b>TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI</b>    | <p><b>I progetti di intervento devono essere realizzati entro 15 mesi</b> dalla data di pubblicazione sul BURL degli esiti della selezione dei progetti relativi alla fase 1. È possibile da parte dell'acceleratore richiedere una proroga di massimo 3 mesi riferita all'intero programma.</p>   |
| <b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>  | <p>A pena di inammissibilità, la partecipazione ad entrambe le fasi del Programma deve avvenire tramite la piattaforma Bandi Online, nei tempi e nei modi indicati nei provvedimenti attuativi.</p>  |
| <b>POSSIBILI IMPATTI</b>                        | <p>Sviluppo sostenibile: neutro o positivo (se applicati in conformità al principio DNSH e criteri ambientali).</p> <p>Pari opportunità: positivo</p> <p>Parità di genere: neutro</p>  |
| <b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>              | <p><b>Indicatore di output:</b></p> <p>RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)</p> <p>Ulteriori indicatori di realizzazione potranno essere selezionati ai fini del monitoraggio ambientale, sulla base di quanto proposto dal Piano di monitoraggio Ambientale elaborato dall'Autorità Ambientale.</p>   |
| <b>COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI</b>                | <p>N.A.</p>  |